



Unione Europea



Direzione Didattica Statale

“Don Lorenzo Milani”

Via V.Veneto, 4 - 95036 Randazzo (CT)

Cod. Fisc. 83001210877-Cod. Mecc. CTEE073005

Tel. n° 095/ 921365 - Fax n° 095/923137

e-mail: ctee073005@istruzione.it

www.cd RANDAZZO.gov.it



Regione Siciliana

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 40 DEL 27 GIUGNO 2014


DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 17 DI GIORNO 08 OTTOBRE 2014




Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Rilevazione dei BES presenti:	n°
	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤	minorati vista	
➤	minorati udito	
➤	Psicofisici	12
	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	
➤	ADHD/DOP	
➤	Borderline cognitivo	
➤	Altro	
	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤	Socio-economico	
➤	Linguistico-culturale	
➤	Disagio comportamentale/relazionale	
➤	Altro	
	Totali	12
	% su popolazione scolastica	2,25%
	N° PEI redatti dai GLHO	12
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	//
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	//

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate	No

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	1 per area integrazione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 DSA BES	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	NPI Bronte	Sì
Docenti tutor/mentor	1	Sì
Altro:		
Altro:		

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI						
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			Sì		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			Sì		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			Sì		
	Progetti territoriali integrati			Sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			Sì		
	Rapporti con CTS / CTI			Sì		
	Altro:					
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			Sì		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			Sì		
	Progetti a livello di reti di scuole			Sì		
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			Sì		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			Sì		
	Didattica interculturale / italiano L2			Sì		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			Sì		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			Sì		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x			
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

* L'organizzazione delle attività inclusive non ha avuto possibilità di realizzarsi nell'A.S. 2013-2014; tuttavia è stato previsto nel GLI di dare impulso organico all'attività inclusiva con l'inizio dell'A.S. 2014-2015

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE DELLA SCUOLA

Nella nostra scuola si è sempre prestata particolare attenzione all’inclusione degli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio. Ogni anno sono stati nominati il Gruppo H d’Istituto e i Gruppi H operativi, secondo la normativa vigente (per l’A. S. 2013/14 Delibera n. 5 del 22 ottobre 2013 del Collegio dei Docenti e Delibera n. 17 del 22 ottobre 2013 del Consiglio di Giugno).

Con la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 *Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica* e la Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561 è stata prevista l’estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d’istituto (Glhi) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali BES, con la conseguente integrazione dei componenti del Glhi e la trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l’inclusione GLI. Pertanto, già nell’A. S. 2013/2014 il Gruppo H d’Istituto e i Gruppi H operativi sono stati sostituiti e integrati dal **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione GLI** costituito da:

- Dirigente scolastico: Prof.ssa Rita Pagano
- Docenti curricolari: Insegnanti Caggegi Maria; Carmeni Concetta e Emmanuele Alfina
- Referente per gli alunni con DSA: Insegnante Rosa Cariola
- Referente dei docenti di sostegno: Insegnante Gullotto Rosaria
- Docente di sostegno: Insegnante Mastroeli Rosa
- Rappresentante dei genitori: Signora Salvà Luisa
- Assistente Amministrativo: Criffò Rita
- Operatori del servizio socio-sanitario locale (ASP, Comune, AIAS)

Al GLI sono stati affidati i seguenti compiti:

1. rilevazione degli alunni con Bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
6. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione si riunisce in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) **due volte l’anno** approssimativamente nel mese di **settembre** per definire l’assegnazione delle risorse e nei mesi **febbraio/marzo** per pianificare le attività d’inclusione dell’anno scolastico successivo e reperire le risorse necessarie.

La componente docente ed educativa (tutti gli insegnanti, nella misura prevista dai rispettivi orari di servizio) si riuniscono invece più volte l’anno (“incontri monodisciplinari”) per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e

bisogni d'inclusione:

- definizione di linee educative e didattiche condivise
- organizzazione dell'orario
- pianificazione dei laboratori
- verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto
- formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti
- redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali

In relazione agli argomenti trattati, agli incontri prendono parte anche i tutor attivi nell'Istituto. Le sedute del GLI (plenarie e non) vengono documentate da apposito verbale.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

Consiglio di classe

Docente Referente del GLI

Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica

Risorse umane e richieste inoltrate dalla scuola

- Numero 6 insegnanti di sostegno in organico di diritto
- Richiesta n. 5 assistenti igienico – personali per alunni disabili gravi non autonomi iscritti alla Scuola Primaria per l'A. S. 2014/15 (Prot. 2532/A20/B23 di giorno 09/07/2014)
- Documentazione per ulteriori insegnanti di sostegno in organico di fatto, secondo quanto stabilito dalla nota USR Sicilia n. 12103 del 19 giugno 2014

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per strutturare specifici percorsi di aggiornamento e formazione degli insegnanti, il GLI si occuperà anche di:

- stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- curare i contatti con l'Azienda Sanitaria Locale per l'organizzazione di incontri di informazione e formazione
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione dell'inclusione, presentando al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali proposte finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- raccogliere ed archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne un concreto utilizzo e favorire così una mentalità d'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli insegnanti valutano il percorso individualizzato di ogni alunno osservando:

- le competenze possedute in ingresso
- i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza
- la capacità di recupero
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Protocollo d'Inclusione (fasi):

Presentazione dell'alunno

Incontro con il Dirigente Scolastico, con il Docente referente, con gli insegnanti di classe e/o di sostegno, da effettuare all'inizio dell'anno scolastico.

Elaborazione del Piano Personalizzato

Pianificazione di incontri tra insegnanti, eventuale equipe medica, famiglia. Tali incontri saranno concordati e fissati dal Dirigente o dal docente referente.

Nei primi mesi dell'anno si procederà con l'elaborazione degli specifici Piani educativi o didattici (PEP/PEI/PDP)

Organizzazione dell'attività didattica: il percorso di insegnamento – apprendimento sarà sempre strutturato tenendo conto dei principi di flessibilità, integrazione, personalizzazione e continuità educativa

Flessibilità: adattamento delle scelte didattiche e organizzative alle esigenze degli alunni e alle richieste del territorio;

Integrazione: collegamento delle esperienze scolastiche degli alunni con quelle riferibili al contesto extrascolastico;

Personalizzazione: adozione di strategie diversificate volte allo sviluppo di specifiche competenze;

Continuità educativa: raccordo tra i vari ordini di scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Valutazione in itinere dell'andamento didattico

Incontro tra gli insegnanti di classe, il Dirigente Scolastico e docente il referente (gennaio e maggio).

Rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PEP o al PEI.

Incontri con l'equipe medica e con la famiglia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'Istituto si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o a piccolo gruppo condotte dagli educatori dell'Azienda Sanitaria Locale o dai Servizi territoriali in orario scolastico ed extra-scolastico.
- Attività di laboratorio
- Attività sportive presso strutture abilitate
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente in essere sono rappresentate dalla forme di collaborazione da individuare con i CTS.
-

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate, pertanto, sarà cura della scuola organizzare attività finalizzate a:

- condividere gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.
- illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno.
- concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri.
- dialogare con gli specialisti presenti sul territorio.

I rapporti con le famiglie avranno la finalità di creare una reale "alleanza educativa", secondo quanto stabilito dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo 2012* e dalle Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (nota MIUR prot. 3214/12 del 22 novembre 2012).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Facendo riferimento agli studi più accreditati nell'ambito delle Scienze dell'educazione, alle Indicazioni nazionali per il curriculum (2012), alle Linee guida per l'integrazione (4 agosto 2009), alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, la scuola si impegna a porre attenzione alle diversità, effettuando i seguenti interventi:

Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.

Tutoring: apprendimento fra pari; lavori a coppie

Attività e Didattica laboratoriale

Attività interdisciplinari

Utilizzo di diverse modalità comunicative per favorire i diversi stili di apprendimento

Attività a classi aperte

Attività di allineamento per permettere agli alunni di acquisire i prerequisiti

Attività di supporto individuali e/o per piccoli gruppi in orario curricolare:

Procedere in modo strutturato e sequenziale

Proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso

Facilitare l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.

Favorire la motivazione ad apprendere

Predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;

Semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);

Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo, secondo la personalità del bambino/ragazzo.

Fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione per aiutare la mente a selezionare,

categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione;
Evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro;
Spiegare utilizzando immagini;
Utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...)

Attività di supporto individuali e/o per piccoli gruppi in orario extracurricolare:

Realizzare progetti specifici con risorse interne e/o esterne, in collaborazione anche con le associazioni locali e con le altre scuole del territorio

Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico)→incrementa l'apprendimento

Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici)

Insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri

La fase educativo didattica di prima alfabetizzazione rivolta specificatamente agli alunni/e neoimmigrati si occupa di accogliere ed inserire alunni/e non italofofoni nel nostro tessuto scolastico e successivamente di avvicinarli alla lingua italiana attraverso piani di studio personalizzati per livelli di competenza. Inoltre, agevola le famiglie nell'espletamento delle procedure d'iscrizione a scuola.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in esubero, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive sia di personale sia economiche sono state acquisite attraverso:

- risorse del FIS destinate a progettazione ed esecuzione dei Piani personalizzati sugli alunni in difficoltà;
- raccolta e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno;
- predisposizione per la richiesta per l'assistenza all'integrazione scolastica;
- acquisizione di appositi software informatici per sviluppare le abilità richieste.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la commissione formazione classi, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Sono previsti i seguenti incontri:

- colloqui con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e dalla scuola secondaria di primo grado per passaggio di informazioni e raccordo dei curricoli

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- attività di accoglienza con le classi di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria- partecipazione alle attività di orientamento per la scuola secondaria di primo grado- incontri con gli specialisti di riferimento sul territorio. |
|---|

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2014

Approvato con delibera n. 40 dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2014

Integrato e modificato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 17 di giorno 08 ottobre 2014